Martedì 31 Luglio 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 181
Direzione e Amministrazione:
Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

Cronaca Provinciale

TOLMEZZO

Le tariffe d'estimo e le Commissioni Censuarie Comunali

Il presidente della Commissione censuariaria comunale di Tolmezzo, geom. cav. Giuseppe Marchi, ha diretto ai presidenti delle Commissioni censuarie di quel circondario la seguente:

E' compito delle Commissioni Censuarie comunali di esaminare le nuove tariffe d'estimo dei redditi catastali dei terreni per un eventuale reclamo alla Commissione Censuaria Centrale, e tale compito investe particolarmente ciascuna delle Commissioni predette che dovranno procedere con la massima diligenza sia in via assoluta, sia comparandole con quelle degli altri comuni allo scpoo di evitare sperequazioni.

Bisogna però evitare che le Commissioni Censuarie Comunali abbandonate a loro stesse agiscano disordinatamente ed infruttuosamente; talora in misura inadeguata, tal'altra in misura eccessiva. Bisogna evitare che ciascun Comune tiri l'equa al suo molino, diventando merce confronti odiosi il peggior nemico dei Comuni limitrofi. Occorre invece apprestare una azione ordinata e concorde, ragionevole e serena.

Penso quindi, e n'ebbi conferma da più parti, che nulla gioverebbe più che indire subito nel Capoluogo del Circondario un convegno di tutti i Presidenti delle varie Commissioni Comunali, onde avere una visione complessiva ed esatta della opera dei funzionari Catastali.

Giova osservare che se ciascun Comune provvedesse singolarmente ai casi suoi, avremmo Comuni privilegiati e Comuni sacrificati, secondo la maggiore o minore abilità delle Commissioni locali. Viceversa nel caso di una azione concorde, la disparità di trattamento sparirebbe data la possibilità e l'opportunità di compilare un reclamo tipo a firma del Presidente della Commissione Censuaria Comunale del Capoluogo di Circondario. Le altre Commissioni, dopo corrette le rispettive tabelle, farebbero, nell'inviarle al Ministero, riferimento al suddetto reclamo tipo. E infatti evidente che se nei comuni di un determinato Circondario, determinate tariffe sono troppo elevate, esse lo sono, su per giù, sempre per gli stessi motivi. Dimostrato che detta tariffa conviene sia diminuita (ad esempio del 30 pe rcento) nel Capoluogo, ne deriva che analoga diminuzione dovrà attuarsi anche negli altri Comuni. Naturalmente il reclamo tipo dovrebbe essere compilato con cura e da persone competenti, mentre ciò non si verificherebbe per reclami singoli.

E' poi importante che a cooperare in proposito entrino le rappresentanze dei maggiori istituti agricoli locali e perciò ravviso indicato l'intervento del Titolare della Cattedra di Agricoltura e del Presidente del Consorzio Agrario Circondariale, dai quali ha avuto esplicita adesione.

Ciò premesso, formulo invito ai Presidenti delle Commissioni Comunali Censuarie del Circondario di Tolmezzo a convenire in questo Capoluogo il giorno 6 Agosto p. v. *alle ore* 10 *nel Palazzo Municipale per trattare dell'oggetto.*

E' bene che ogni Presidente di Commissione mi rimetta entro il I. agosto copia delle nuove tariffe riguardanti il proprio Comune onde poterle coordinare con tutte le altre, allegandovi anche copie di quelle vecchie e senta in proposito la propria Commissione.

Una visita gradita fra Scuole d'arti e mestieri

Oggi la Scuola d'Arti e mestieri di Pordenone ha visitato la nostra Scuola Professionale.

Questa mattina sono giunti in camion i rappresentanti della Società Operaia di Pordenone e parte del Corpo insegnante, accompagnati da una trentina di alunni: i migliori della scuola.

Furono ricevuti dal Presidete della Società Operaia e dal direttore della scuola professionale, prof. Carattoli.

La visita fu minuta e apprezzatissima. I preposti della Scuola d'arte e mestieri di Pordenone ebbero parole di alto elogio per l'andamento, la disciplina e per l'insegnamento didattico e professionale impartito, dichiarando la nostra istituzione fra le migliori della Provincia, da essi conosciute.

Terminata la visita, i convenuti si adunarono alla Cooperativa di Consumo, dove la nostra Società Operaia offrì agli ospiti graditissimi un vermouth d'onore.

Il ragioniere, Rinoldi, portò il saluto dell'Amministrazione comunale a Pordenone forte, gentile e patriottica, che volle onorare Tolmezzo di una visita tanto gradita, bene augurando alle scuole professionali in genere, l'unico campo dove l'operaio trova il modo di elevare la propria coltura e la propria potenzialità produttiva.

Rispose con sentite parole di ringraziamento, il direttore didattico di Pordenone, presidente di quella scuola di disegno, sig. Giovanni Marcolini.

A mezzogiorno si riunirono a banchetto all'albergo allo «Storione». Il Presidente della Società Operaia Pordenonese ringraziò della cortese ospitalità avuta, esprimendo la sua ammirazione per i progressi della nostra scuola.

Nel pomeriggio gli ospiti fecero una gita ad Arta e la sera ripartirono, calorosamente salutati, mentre dal loro gruppo partivano nutriti evviva a Tolmezzo ospitale.

Una benemerita dell'istruzione La med. d'oro alla maestra Bettini

Con R. D. 14 giugno u. s. venne assegnata la medaglia d'oro dei benemeriti della P. I. per 40 anni di lodevole insegnamento all'egregia maestra signorina Lucia Bettini.

La signorina Bettini che insegna da molti anni nelle nostre scuole è una educatrice esemplare che si è accaparrata la gratitudine di due generazioni e la simpatia e a benevolenza dell'intera cittadinanza.

Quarant'anni di lavoro assiduo, di dure fatiche tra i banchi della scuola non hanno lasciato in questa tempra di educatrice e di gentildonna alcuna traccia di istanchezza e Tolmezzo che ne va orgogliosa confida che per molti anni ancora rimanga e continuare il suo benefico apostolato.

L'egregi ainsegnante copre inoltre diverse cariche i nopere di assistenza scolastica ove si distingue per lo zelo instancabile e da ferma volontà di giovare agli alunni delle nostre scuole che vedono in lei più che una maestra una madre.

Alla signorina Bettini le nostre vive congratulazioni ed i nostri migliori auguri.

L'invito fascista all'Amministrazione Comunale

La resistenza appesta dall'Amministrazione popolare all'invito dal Triumvirato fascista di rassegnare le dimissioni si risolverà, come si dice, col provocare una inchiesta sull'operato dell'amministrazione stessa.

Crediamo che tale soluzione sia la migliore, la più desiderata, la sola anzi che possa stabilire con serenità di giudizio la reale situazione delle cose. Il succedersi delle accuse da una parte e le difese dall'altra per quanto suffragato da dati e cifre non gioverebbero è agli uni nè agli altri e tanto meno si riuscirebbe a convincere il pubblico.

Dal canto suo l'amministrazione comunale vedrebbe sull'inchiesta, la soluzione ideale, lieta e desiderosa di subirla.

***

Ieri in proposito è seguita una riunione in Prefettura, e il sindaco avrebbe deciso di chiedere in proposito il parere del consiglio comunale.

MONTEREALE CELLINA

Le comedie dell'amministrazione comunale

Comedie proprio, e da ridere, se non ci andasse di mezzo l'interesse del Comune.

Il Consiglio, come vi ho scritto, era stato convocato per l'altro ieri, in seduta straordinaria di seconda convocazione; alle ore 16. Ma neanche questa volta il sindaco signor Tonon ha voluto partecipare alla seduta. Anzi, nella mattina, egli invitò (consta da quanto pubblicamente si dice) tre assessori a dimettersi; e in realtà i tre assessori, Rovoredo Oldi, Tomasini e De Pol si dimisero e si dimisero i consiglieri Corba e Frison e Fassetta: tutti e sei, fidi al signor Sindaco Tonon. Pur questi annunciò le sue dimissioni, ma non sono ancora «ufficialmente» giunte a Palazzo. Pare che fosse intenzione di far andare deserta anche questa seduta, tentando di ottenere che il numero dei consiglieri presenti fosse inferiore ad un terzo; ma il tentativo andò fallito.

I consiglieri, fedeli al proprio mandato, cioè intervenuti alla seduta, furono la metà: sette su quattordici, e così la seduta fu potuta dichiarare valida. I sette elessero presidente l'assessore sig. Pasquale Alzetta. Questi, dichiarata legale l'adunanza fece leggere il verbale della seduta precedente che fu approvato, modificando solo l'importo per la strada pedemontana che da 120 mila fu ridotto a 50 mila, come era stato precedentemente deliberato. Questa modifica fu introdotta in seguito alla osservazione del consigliere Fanna, il quale opportunamente ricordò la deliberazione precedente che non doveva essere mutata, tranne nel caso che una nuova deliberazione del Consiglio l'avesse modificata.

Furono discussi quindi gli altri articoli all'ordine del giorno e da ultimo fu deliberato di chiedere all'autorità se il Consiglio, ridotto al numero dei consiglieri attuali, sia valido ancora ad amministrare il Comune; se legalmente lo fosse, tutti i presenti si dichiararono disposti a cedere l'ufficio ad un regio Commissionario — declinando, in caso diverso, ogni responsabilità. Sarebbe ora ch le ambizioni e gli interessi personali cedessero il posto ai veri interessi del paese; ma purtroppo, i fatti quotidiani mostrano che se le parole Patria e bene pubblico gonfiano mille bocche, novecento e novantanove volte non hanno rispondenza nell'intimo di chi le pronuncia.

TRICESIMO

L'istituto sordomuti

avendo chiuso l'anno scolastico, avvisa che è il momento per chi desidera di collocarvi qualche alunno, della provincia, maschio, dai 7 ai 12 anni.

Alla Direzione arrivarono le seguenti offerte:

Tosolin Dom. lire 5, segretario Arnaldo Bortolotti 25, Leopoldo Castenetto 10, Nobildonna De Pilosio 100, famiglia Boschetti in morte di Chiussi 10.

CORDENONS

La latteria e la sua nuova sede

Stamane, al teatrino, gentilmente concesso, ci fu l'assemblea generale dei soci del nostr oistituto caseario. Aperta la seduta, dal presidente sig. Osvaldo Carrer viene comunicata la situazione economica a tutto 30 giugno u. s., che si compendia in un utile netto di lire 11.500 (undicimila cinquecento).

Ai presenti si rende poi noto che, in conformità al grande sviluppo ottenuto dalla società e date le ristrettezze dell'apresente sede; il consiglio direttivo ad unanimità si decise per la costruzione d'un locale adatto, che possa soddisfare ad ogni esigenza, anche futura. All'uopo venne acquistato un terreno in località centrica, e dato mano con celerità ai lavori di costruzione, cosicchè a novembre la nuova sede sarà ultimata.

Fra spese d'acquisto del terreno e progetto lavori, l'impianto s'aggira sulle lire 80 mila.

Erminio Romanin, a nome dei sindaci, dà qualche altra delucidazione e propone all'assemblea il seguente ordine del giorno: L'assemblea generale dei soci della Latteria convocata il giorno 29 luglio 1923, presa visione della comunicazione economico - finanziaria semestrale fatta dal presidente sig. Osvaldo Carrer, sentita l arelazione dei sindaci per quanto riguarda la costruzione della nuova sede sociale; concordemente esprime un voto di plauso all'opera svolta dalla Direzione, tutta intenta al maggiore sviluppo della società. I presenti approvano per acclamazione.

CORNO DI ROSAZZO

Il monumento ai caduti

In questi giorni è stato portato a termine l'originale Monumento eretto nella piazza municipale a memoria e onore dei 53 caduti in guerra di questo Comune. E' opera del valente scultor Canciani di Brazzano.

Trattasi di una colonna sormontata da una gran face e attorniata da una elegante sporgenza recante i nomi dei soldati, sottufficiali e ufficiali morti in guerra o per infermità contratte in dipendenza della guerra.

E' tutto in pietra bianca e malachite carsica delle cave di Nabresina, ed alla estremità dei due diametri del capitello reca quattro bellissime teste di combattenti con l'elmetto adorno di una corona di alloro.

In agosto seguirà lasolenne inaugurazione.

PALMANOVA

Le feste parrocchiali a Clauiano

30. — Ieri Clauiano festeggiò l'inaugurazione della parrocchia e la presa di possesso del parroco don Giovanni Sovano.

Verso le 10, in un lieto scampanio, si formò il corteo che dalla canonica si diresse verso la Chiesa parrocchiale in mezzo a due fitte ali di popolo. Precedeva la fanfara del Circolo Giovanile di Palmanova e l'aere echeggiava di solenni marcie trionfali.

Seguivano i bambini, le autorità civili del Comune, un bel numero di rappresentanze, la fabbriceria ed un forte nucleo di amici ed ammiratori. Il parroco era accompagnato dal Vicario Generale mons. Luigi Quargnassi e da quasi tutti i parroci della Forania. In chiesa seguì la cerimonia della immissione in possesso, dopo la quale venne cantato un inno composto per la circostanza.

REANA DEL ROIALE

L'Amministrazione Comunale dimissionaria

Il «Friuli» pubblica:

«Il giorno 28 corrente dopo vive insistenze dal Commissario inviato dalla Prefettura e sotto la minaccia della sezione fascista locale che invase violentemente il Municipio, la maggioranza dei consiglieri fu costretta a rassegnare il mandato per dar modo che l'amministrazione passi nelle mani d'un Commissario Prefettizio.

SAN DANIELE

I soliti ignoti

Nella vicina borgaat di Bronzacco i soliti ignoti asportarono l'altra notte dalal bottega del sig. Domenico Di Filippo, tabacco, sigari e generi di negozio per un valore di lire 1000.

Fate subito le solite indagini dei nostri carabinieri, finora rimane tutto nel buio.

FAEDIS

ARRESTO PER SPENDITA DI BIGLIETTI FALSI

30. — Ieri sera, durante i festeggiamenti, vennero spesi in Faedis parecchi biglietti falsi. Informato di ciò, il maresciallo Zigiotto fece le opportune indagini, che condussero all'arresto di un forestiero, ed al sequestro di molti biglietti.

Non possiamo, per ora, aggiungere di più, per non intralciare le indagini dell'arma; indagini che si ritiene possano portare alla scoperta di una band di falsari.

SPILIMBERGO

Per la revisione degli estimi catastali

E' stata inviata la seguente lettera ai presidente della commissione censuaria di ogni comune del mandamento:

I rappresentanti delle *Commissioni Censuarie Comunali* dei Comuni dei Mandamenti di Spilimbergo e di Maniago e di vari Comuni limitrofi, riuniti in assemblea per iniziativa del Presidente della Commissione Censuaria di *Spilimbergo*, nelle sedute che hanno avuto luogo il 21 ed il 28 corrente;

considerata l'altissima importaiza del lavoro che le singole Commissioni sono chiamate a compiere per la revisione degli estimi catastali;

considerato che lo scopo principale della revisione consiste nel perequare quanto più possibile gli estimi catastali sia rispetto ai Comuni, sia rispetto a quelli della Provincia e delle altre parti d'Italia;

in vista anche del breve termine entro il quale le singole Commissioni dovranno pronunciarsi in confronto degli estimi proposti dall'Ufficio Tecnico di Finanza;

hanno deliberato di cominare una Commissione composta dei sottoscritti, affidandole l'incarico di raccogliere tutti i dati che sono necessari a determinare con equità e con la maggiore possibile esattezza i redditi reali attribuibili ai terreni dei vari Comuni, e quindi di formulare quelle proposte di modifica dei redditi catastali che costituiranno l'oggetto su cui le singole Commissioni dovranno deliberare.

Per assolvere a lmandato di cui sopra la sottoscritta Commissione si rivolge alla S. V. Ill.ma affinchè, sia a mezzo dei signori Commissari comunali, sia con l'aiuto di persone tecniche ben conoscitrici dell'economia agricola locale, proceda entro il 10 agosto p. v., *con la massima diligenza e con tutta obbiettività* alla determinazione dei dati di cui in appresso:

I. — Quale è la quota di affitto reale o presumibile che per le sottoindicate classi di terreni veniva *mediamente* corrisposta nei contratti di affitto a denaro nel decennio 1903-1913?

arativo nudo — arativo arborato vitato — ecc. (indicare tutte le categorie di terreni contemplate nella tabella).

2. — Quale è il reddito lordo che nel suddetto decennio 1903-1913 potevasi *mediamente* ricavare nelle suddette classi di terreni per le conduzioni a mezzadria?

3. — Quale è il reddito lordo che nel suddetto decennio potevasi *mediamente* ricavare nelle suddette classi di terreni per le condizioni ad economia diretta?

Nei giorni dal 10 al 15 agosto p. v. la sottoscritta Commissione si recherà in codesto Comune per raccogliere le risposte al sopracitato questionario e per avere dai singoli delegati tutte quelle altre informazioni e quegli schiarimenti che all'uopo saranno ritenuti necessari.

Con la certezza che la S. V. ben conscia del grave compito che alle Commissioni censuarie è imposto dalla revisione degli estimi catastali, vorrà prestare il suo valido interessamento, ci rassegniamo

Dott. *Carlo Mazzoli - Taic* — *Leonardo Luchini* — geom. *D'Andrea Mario* — geom. *Giovanni Colautti* — *Ballico Enrico.*

La Commissione Mandamentale per le Imposte

Questa Commissione (Imposte di R. M. e fabbricati) rimane così costituita, per il biennio 1923-24: signori: Linzi avv. Torquato presidente; Marin cav. avv. Marco vice-presidente; membri: Fabrici Giovanni, D'Andrea Camillo, Zatti dott. Eugenio, Odorico Americo, De Nardo Vittorio, Luchini cav. Luchino, Collesan cav. Andrea, De Nardo geom. Giuseppe, Margarita ing. Domenico, Melocco Attilio, Comis Sebastiano, Antoniazzi Vincenzo, Sostero Gino, Cozzi Pietro e Colautti geom. Giovanni.

Beneficenza

Nel terzo anniversario della morte della distinta signora Amalia Antoniazzi, il marito sig. Carlo Antoniazzi, ha fatto le seguenti oblazioni: all' Associazione Mutilati L. 150 — alla Congr. di Carità lire 100.

Teatralia

Ieri sera all'Arena Artini abbiamo avuto l'ultima della Compagnia di Varietà, con un pubblico enorme.

Martedì 31 corr. darà la sua prima la primaria compagnia del Teatro Veneto» diretta dal cav. Mezzetti e condirettore Ferruccio Bianchini. conla brillante commedia di L. Pilotto: «L'onorevole Campodarsego».

Il pubblico, siamo certi, accorrerà sempre numeroso alle bellissime produzioni di cui è ricco il repertorio della brava compagnia.

Il nuovo Pretore

L'altro ieri tenne la prima udienza penale e civile il nuovo Pretore, giudice Sartorelli dott. Antonio, già Pretore a Sacile. Gli porsero il benvenuto alla pubblica udienza gli avv. Linzi e Marin, manifestando il vivo compiacimento perchè finalmente la nostra Pretura, tanto importante, avrà per titolare un magistrato notoriamente colto ed indefesso lavoratore, come il dott. Sartorelli. Era ben tempo!

Due cose occorrono per il risanamento dell'ambiente giudiziario più che la riforma dei codici: premiare magistrati colti, intelligenti e lavoratori; invitare gli altri.... a cambiar carriera per la dignità della magistratura e per la tutela dei sacrosanti diritti dei cittadini e della società.

Cena d'addio

Al concittadino sig. Vincenzo Sina, già segretario del Comune di Cavasso Nuovo, che in questi giorni s'imbarcherà per l'America del Nord dove lo attende un brillante avvenire, i numerosi amici di Spilimbergo offrirono ieri sera una lauta cena all'Hotel Stella d'Oro.

Nei brindisi fatti dal segretario capo del nostro Comune sig. De Paoli e dal cav. avv. Marin, vennero poste in evidenza le ottime doti del festeggiato quale cittadino ed ex combattente (il Sina durante la guerra raggiunse il grado di capitano) e come segretario comunale.

All'amico carissimo Sina rinnoviamo i migliori auguri con la certezza che mai egli si dimenticherà della piccola Patria.

PORDENONE

Nuovo orario degli esercizi pubblici

La nostra R. Sottoprefettura, in conformità del deliberato 8 giugno 1923 della Commissione Provinciale Antialcoolica, ha disposto la classificazione degli esercizi pubblici in quattro categorie, fissando per ciascuna di esse il seguente orario:

Esercizi di prima categoria: chiusura ore 24 — Esercizi di seconda categoria: chiusura ore 23 — Esercizi di terza categoria: chiusura ore 22 — Esercizi di quarta categoria: chiusura ore 21.

Per 5 mesi che vanno dal 1.o novembre al 1.o aprile (orario invernale), l'orario di chiusura per ogni singola categoria viene ridotto di una ora. Lo spaccio delle bevande alcooliche ad alta gradazione negli esercizi a ciò autorizzati è consentito soltanto dalle ore 8 alle ore 17. E' inoltre assolutamente vietata la vendita degli alcoolici ad alta gradazione dalle ore 12 del sabato alle ore 8 del lunedì successivo. L'apertura degli esercizi è fissata alle ore 6 durante l'esercizio estivo e alle ore 7 durante l'esercizio invernale.

Sono fissate pene severissime per i contravventori. La presente comunicazione deve essere tenuta esposta nell'esercizio.

Furterelli

La cronaca di tutti i giorni deve registrare dei furterelli. L'altra notte ignoti penetrarono in casa Biagianti ed asportarono alcune galline.

L'Autorità di P. S. deve disporre un servizio adeguato di sorveglianza.

CASARSA

Calmiere per i minchioni

Non c'è casarsese che ieri non si sia compiaciuto leggendo il nuovo calmiere affisso a tutte le cantonate e sulle porte dei negozi e degli spacci: «Carne di manzo lire 8 al kg. — carne di vitello lire 9 — pane lire 1.50 — latte lire una».

Ma ahimè! Cosa bella e mortal passa e non dura.... neanche ventiquattro ore, a Casarsa della Delizia!

Così che oggi, per cominciar bene, si vende il latte a L. 1.20 al litro, il vitello a lire 11 e il pane a L. 1.70.

— Il Sindaco — dimostra il nostro casaro Antonio Campana ad una signora che protesta — non sa far calmieri. Vede? Con questo calmiere ch'è qui noi potremmo continuare a vendere il latte anche a una lira e mezza; poichè il calmiere non dice da quando....

— Ma se c'è la data! guardi — obbietta timidamente la signora.

— Eh, cara signora — risponde subito il casaro, con un sorriso di benevolo compatimento — non basta: creda pure a me che quel calmiere ch'è lì non conta proprio nulla!

E il fornaio: — Quello è un calmiere per chi compra oggi la farina. Io ne ho in magazzino venti quintali dell'altra, pagata tanto più cara. Dunque quel calmiere ch'è lì per me non conta proprio nulla!

E il macellaio: — Lo vuole, Rosina, il petto di vitello a dodici lirette al chilo?

— Ma se costa nove?

— Cara lei, cosa dice! quelle son cose che fa scrivere il Sindaco ai suoi impiegati. Per me, vede, quel calmiere lì non conta proprio nulla!

Conclusione: che bisogno c'è di canzonare la gente perchè paga a caro prezzo i generi che consuma? E che cosa ci guadagna in serietà, in dignità la nostra amministrazione comunale?

A meno che non si tratto di un tratto di spirito, anzichè di un tratto... di corda. *De gustibus....*

Arresto

E' stato arrestato, dopo quasi due mesi di ricerche, certo China Caufer autore accertato di una lunga teoria di furti perpetrati in questo Comune e nei dintorni. Va dato merito dell'arresto al bravo maresciallo sig. Giuliano Voltan.

FAGAGNA

Addio bicicletta!

L'altro ieri l'agricoltore Giuseppe Lizzi, stava lavorando in un campo; intanto aveva depositato la bicicletta accanto ad un cespuglio. Uno sconosciuto che passava lì presso, ne approfittò per inforcare la macchina e dileguarsi.

FELETTO UMBERTO

Un arresto

Ieri i carabinieri trassero in arresto il pregiudicato Giuseppe Monai fu Angelo di Cavasso Nuovo, perchè aveva rubato una bicicletta a tale Daniele Bellina.

Osservazioni, critiche ecc.

A proposito dell'insegnamento professionale femminile

Ho letto l'articolo «Una Scuola femminile non sufficientemente conosciuta», che fu pubblicato il 27 c. m., firmato da alcuni padri di famiglia i quali, soddisfatti dell'indirizzo pratico, hanno ammirato molti saggi di taglio e cucito in abiti per uomo e signora, lavori eseguiti nell'ultimo corso scolastico della R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine», sezione feriale di lavori femminili.

Io mi sono formato la convinzione, e credo di essere nel vero, per quella esperienza che mi viene dalla pratica, che questi corsi dovrebbero dare maggiori e migliori risultati. Questo dico, ben lontano dal voler alludere alla capacità degli o delle insegnanti e al valore tecnico delle lezioni impartite, che si deve lodare insieme agli istitutori di una così preziosa ed utile Scuola professionale cittadina, ma volendo invece alludere al programma di studio nel taglio e nel cucito che si svolge nelle ventiquattro ore di insegnamento settimanale, nel corso di quasi un anno, poichè alle future donnine per divenire brave e buone massaie è indispensabile e necessario, oltre al taglio e confezione della biancheria per uomo e signora, che rappresenta appena la ultima parte del programma, anche l'applicazione del taglio e confezione dell'abito superiore specialmente nella partita di quegli classici.

Oggi che l'idea dell'educazione dei piccoli è passata di fatto agli istituti, oggi, dico, s'impone un regolamento che provveda affinchè tutte le giovani allieve abbiano l'insegnamento dell'abbigliamento superiore, sia pure adatto per famiglia; i direttori e le direttrici, da cui dipende l'attuazione dei programmi, dovrebbero comprendere questa necessità che risponde alla vera educazione integrale della donna di domani.

L'abbigliamento del vestito superiore, anzitutto chiede cure assidue. Alla vera madre di famiglia, la vera donna di casa, qualunque sia la sua condizione sociale, è utile che possa prestare personalmente la sua attività per l'economia e la decenza non solo della biancheria, ma anche del vestiario in genere; che se non potesse occuparsene direttamente, deve per lo meno sapere, sorvegliare e dirigere la sistemazione.

La Scuola professionale deve perciò avere insegnanti abili e seri, i quali e le quali con vero sentimento paterno e materno debbono educare giovani e giovanette a questo genere di lavoro, per migliorare economicamente il valore e l'apprezzamento personale che si deve tecnicamente e moralmente all'arte e al lavoro dell'abbigliamento, considerato come una vera mèta dignitosa e nobile; arte e lavoro che vanno acquistando all'estero sempre maggiore importanza e che non dovrebbe essere meno considerata neppure dall' industria italiana.

Abbiamo in Italia l'esperimento di parecchie scuole professionali, come le Salesiane di Don Bosco: esse hanno dato e continuano a dare ottimi risultati; ed ora, perchè aspettare più oltre di adottare tale sistema anche in quelle di Udine?

Sperando che questo mio pensiero venga preso in considerazione, prendo l'occasione per ringraziare «La Patria» dell'ospitalità accordatami.

Prof. Giuseppe Feruglio.

Membro dell' Università Tagliatori Sarti.

L'impiego degli invalidi di guerra e i modi di eludere la legge

Che ci sia una legge che faccia obbligo di assumere al lavoro gli invalidi di guerra, è cosa a tutti nota; non è invece noto a tutti il modo veramente scandaloso dei datori di lavoro adottato per evitare quanto la legge tassativamente dispone in favore di chi ha tanto benemeritato della patria.

E qui citeremo qualcuno dei tanti casi occorsi allo scrivente. Allorchè si viene inviati dal locale Ufficio collocamento invalidi di guerra, presso le varie ditte, ci si sente dire che occorre loro un ragioniere, se uno si presenta in qualità di fattorino, custode ecc.; e l'opposto accade se si presenta con mansione di contabile. Qualche altro pretende di trovare fra noi il fior fiore degli operai, capi tecnici, assistenti od altro; a molti è stata elevata contravvenzione, grosse multe sono stabilite, ma quei signori si accontentano di pagarle, pur di non assumere un mutilato o invalido.

Forse perchè non corre pericolo di essere post ain contravvenzione, questi sistemi vengono adottati anche dalla nostra R. Intendenza, dove sia per il numeroso personale occupato, come per il lavoro grande e vario, ed infine, (sia detto magari in ischerzo) dove meno si crede, assai maggiormente si sottolizza in titoli, capacità ecc. Per esempio: in questa, or non è molto, vennero assunti alcuni impiegati; presentata in tempo utile regolare domanda a mezzo dell'Opera Nazionale per la protezione degli invalidi di guerra, il signor Intendente, o chi per esso, non si de-

gna neppure di rispondere a detta Opera! Ebbi in seguito un bel dimostrare che si trattava, in fin dei conti, di un impiegato non del tutto improvvisato, avendo per più di qualche anno coperto dei posti presso pubbliche amministrazioni non poco importanti; ma inutilmente. Invece non è stato difficile occupare presso la medesima Intendenza un ragazzo da pochi mesi ritornato dal militare servizio.

Invalido di guerra
Miani Domenico

GORIZIA

Un incendio impressionante
Dieci persone avvolte dalle fiamme

Una terrificante disgrazia è avvenuta ieri sera in località Bainsizza.

In una baracca si era raccolta, per cenare, una intera famiglia, composta di dieci persone.

Ad un tratto, per ragioni non precisate, scoppiò l'incendio che — essendo la baracca di legno — divampò in un attimo.

I disgraziati, rinchiusi nel braciere ardente si dibattevano negli spasimi più atroci, invocando soccorso. Le vesti e i capelli di alcune donne, lambiti dalle fiamme, ardevano sinistramente.

Quando i disgraziati uscirono dalla baracca avevano le vesti e i capelli in fiamme e correvano come orribili fiaccole vaganti che nulla più avevano di umano, per la campagne circostanti, empiendo l'aria di lamenti e di imprecazioni di dolore. Taluni, spinti dalla disperazione e dal dolore, si dibattevano a terra come forsennati sperando di soffocare il fuoco che li avviluppava, fra i cespugli. Lo spettacolo che offrivano quegli sventurati, trasformati in fiaccole umane, vaganti nella semi-oscurità del vespero era raccapricciante e orribile.

Accorsero alcuni compaesani e carabinieri, e dopo un lavoro pericoloso, le fiamme furono spente e i feriti portati all'Ospedale di Gorizia.

Quivi i sanitari riscontrarono a tutti ustioni di primo, secondo e terzo grado, giudicando taluni di essi in grave pericolo.

CORDOVADO

Il manifesto per le elezioni

Per le prossime elezioni è stato pubblicato il seguente manifesto:

Elettori!

Domenica 5 agosto sarete chiamati ad eleggere gli amministratori del Comune.

I nomi che noi vi proponiamo sono stati designati dai combattenti e dai fascisti, vale a dire da una rappresentanza elettissima della popolazione.

Nella nostra lista troverete perciò nomini nuovi, ai quali però la guerra ha temprato l'anima e dato, anzitempo, maturità di giudizio e serietà d'intenti, ed uomini ai voi noti per probità, intelligenza e capacità.

Elettori!

Al di sopra e al di fuori di ogni gretto personalismo di ogni meschino livore di parte noi vogliamo il bene soltanto il bene del vostro Comune.

Vogliamo tornare ai vecchi e saggi criteri amministrativi da cui tanta fama e meritato onore già trasse Cordovado, infondendovi uno spirito nuovo, consono ai tempi d ni armonia coll'animo vibrante di tutta Italia.

Elettori!

Tutto voi dovete volere con noi, e perciò riteniamo fermamente che accorrerete compatti e numerosi alle urne perchè i nostri candidati possano accingersi al duro compito che li attende col sostegno di una larga e cordiale fiducia.

Zingari arrestati

Due militi nazionali, arrestarono gli zingari Poropat Michele, e Matteo Levacovich che avevano rubato un tacchino a certo Driussi Ottaviano.

LATISANA

Il prezzo del pane

In municipio seguì ieri una riunione di fornai per stabilire un accordo sul prezzo del pane. Dopo breve discussione, venne stabilito il seguente prezzo, il quale è andato ieri invigore: pane di I. qualità (lusso) lire 1.60 al kg. — pane di II. qualità (forme usuali) L. 1.40 al kg.

Ci consta che verrà disciplinato anche il prezzo del frumento.

Cronaca Cittadina

L'accordo raggiunto sul prezzo del pane

Ieri alle ore 16 in Prefettura, presenti il sindaco, il sottoprefetto, il segretario generale della Federazione friulana dei sindacati fascisti, il direttorio del sindacato proprietari forni di Udine ed i rappresentanti de iprincipali mulini della Provincia, è stato raggiunto l'accordo coi mugnai e forni per la riduzione del prezzo del pane di 10 centesimi per chilogr.

Per il mese di agosto la farina verrà ceduta alle condizioni attuali al prezzo di lire 136 il quintale.

Prezzo del pane: forme popolari lire 1.50, forme medie 1.60 e pane cornetto da 250 gr. 1.80 il chilogr. Sono considerate «pane di lusso» le forme inferiori a gr. 200.

A fine agosto, altra riunione per definire il prezzo del pane per i mesi avvenire.

***

La «Stefani» comunica che in seguito all'azione promossa dal ministro per l'industria commercio ed il lavoro senatore Teofilo Rossi, il prezzo del pane, secondo notizie pervenute dalle prefetture, è diminuito in quasi tutte le provincie d'Italia in una proporzione che va da cinque a trenta centesimi il chilogramma. In particolare, il prezzo è diminuito fino a trenta centesimi il chilo in alcune località della provincia di Potenza, fino a venti in provincia di Chieti e di Siena; fino a quindici, a dieci e a cinque (diminuzione minima) in varie provincie, mentre nelle altre sono iniziate trattative per concretare i limiti del ribasso.

In vista del prossimo Congresso eucaristico
Il restauro della porta maggiore del Duomo

Gli ultimi del prossimo agosto sarà tenuto a Udine il Congresso Eucaristico. In tale occasione è certo che una straordinaria folla di provinciali e forestieri si riverserà nella nostra città, senza dire che ci verrà un Cardinale in rappresentanza del Pontefice e prelati in gran numero da ogni parte. Grandi saranno certamente le feste e centro d'ogni cosa sarà naturalmente il nostro Duomo.

Per questo motivo sarebbe opportuno e decoroso che senza indugio si desse mano a compiere il piccolo lavoro sopra la porta maggiore del Duomo stesso, per il quale da anni è fatto il progetto, si sono chiesti pareri e autorizzazioni e s'è persino iniziata l'armatura necessaria e la si è messa a posto.

Dato il vivo amore che i preposti ai pubblici uffici e i cittadini tutti nutrono versolaloro Udine, sarebbe desiderabile che prima della fine di agosto il piccolo lavoro possa essere compiuto.

Siamo certi che, per quanto da lui dipende, se ne occuperà anche il Comune, al cui patronato per lunghi secoli fu soggetto il Duomo.

Il giusto desiderio della cittadinanza è stato fatto proprio dallo stesso Capitolo canonicale che in una deliberazione di parecchi mesi or sono fece voto che tale lavoro fosse sollecitamente condotto a termine.

A proposito di ciclisti e motociclisti

Riceviamo dall'Ufficio di Vigilanza e Polizia Urbana:

Circa la noncuranza di certi ciclisti e la nessuna vigilanza ed alle volte perizia di alcuni motociclisti ed automobilisti ben noti del resto qui in Udine, si fa presente che da parte dei vigili municipali vengono accertate in media dalle 20 alle 70 contravvenzioni al giorno alle quali seguono le relative multe sempre esemplari per quanto riguarda i componenti amministrativi di competenza della Autorità Municipale.

Per le contravvenzioni al regolamento autoveicoli la R. Prefettura invita quasi sempre all'oblazione al massimo, stabilito dalla legge, ciò nonostante le infrazioni continano e per lo più sempre dagli stessi, per cui di recente è stato proposto che a questi tali venga revocato o per lo meno sospeso il certificato d'idoneità ritenendo giustamente essere venuta meno la capacità a guidare.

Oltre che dagli agenti municipali ci consta poi che sieno state date disposizioni perchè le contravvenzioni del genere vengano rilevate anche dagli altri agenti di polizia giudiziaria, od almeno si adoperino ad invitare i contravventori a cessare dall'atto abusivo.

Si sa che tanti sperano sulle provvidenziali amnistie, ma speriamo che sistemata la competenza delle Preture del I. e II. mandamento i provvedimenti penali relativi vengano sollecitamente spediti onde non rendere vano ogni intervento.

Da parte dell'Ufficio di Polizia Urbana non si lascierà come non si lascia tregua nè agli imprudenti, nè a coloro che intendono per qualsiasi scopo di far mostra delle loro qualità più o meno sportive attraverso le vie della città.

Udine 30 luglio 1923

L'ispettore f. dott. *De Poloni*

Concorso Magistrale

La prova scritta per il Concorso magistrale si terrà il giorno 6 agosto p. v., alle ore 9 nelle aule del R. Istituto Tecnico.

Ai concorrenti sono accordate otto ore per lo svolgimento del tema.

Luciano Linussio

non Linosio come fu pubblicato, si chiama uno dei licenziati dalla IV Ragioneria del nostro Istituto Tecnico.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DEL COMUNE. — In morte di Giacomo Furlani: cav. Pietro Fantoni lire 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Giacomo Furlani: cav. Michele Chiumarulo 5.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Giulia Morelli: Cella prof. Dino 10, Pietro Comessatti 5.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di Giacomo Furlani: Ada Cantarutti 5, Bice Locatelli 5.

I COMUNICATI

POSTI GRATUITI AL COLLEGIO TOPPO. — Fino al 31 agosto è aperto al Toppo Wassermann il concorso ad un posto gratuito per la provincia ed una gratuito per la città da accordarsi a norma dello Statuto.

Le prove di esame avranno luogo entro la prima decade di settembre. Entro il 31 agosto i concorrenti dovranno presentare l'istanza ed i documenti richiesti al presidente del Collegio.

Ratifica dei redditi di Ricchezza Mobile

Si crede utile avvertire gli interessati che oggi 31 luglio scade il termine per produrre alle Agenzie delle Imposte la scheda di rettifica dei redditi di Ricchezza mobile, con effetto dal 1 gennaio 1924, qualora si potesse dimostrare che il reddito attuale definito nel 1922, sia stato effettivamente ridotto per diminuzione di lavoro.

Possono pure presentare tale scheda tutti coloro che in caso di contestazione dei redditi del 1921 e seguenti, hanno ancora pendente la controversia.

La partenza del colonnello Jannelli

Il cav. Camillo Iannelli, già comandante del «Monferrato», parte questa sera per la nuova destinazione.

Al chiarissimo ufficiale, che tanta stima e buon ricordo lascia di sè a Udine, rinnoviamo i più distinti saluti ed auguri.

Una casa svaligiata in via Gaeta
Il pregiudicato Marchetti arrestato

Soltanto oggi — a causa del rigoroso riserbo dell'autorità, essendo in corso le indagini — siam in grado di dare notizia di un furto avvenuto nella notte di venerdì a sabato scorso in via Gaeta.

Ivi, nella casa segnata col N. 1, abita il possidente Domenico Pittoritto assieme alla moglie. Trovandosi gli assente per affari, la signora, per non rimanere sola in casa, erasi recata a passare la notte di venerdì presso la cognata.

Persone pratiche del luogo, e a conoscenza della vita famigliare dei signori Pittoritto, approfittarono della notte in cui la casa era deserta, per penetrarvi, mediante svitatura della cerniera d'una finestra.

I ladri ebbero campo di girare comodamente tutte le stanze e di rovistare in ogni dove, scassinando, mediante una leva, i tiretti che trovavano chiusi. Quando ebbero raccolto abbondante refurtiva, se ne andarono tranquillamente.

La mattina dopo, la signora Pittoritto ebbe la dolorosa sorpresa di constatare il furto subito: tutte le stanze erano sossopra; ogni tiretto, ogni scaffale era stato manomesso. I ladri si erano approfittati di biancheria, stoffe, oggetti preziosi e domestici, il tutto per un valore imprecisato, e d'un libretto al portatore della Banca Cattolica Udinese per Lire 14.990.75.

Il furto fu denunciato ai carabinieri della Stazione di via Gemona, che iniziarono attive indagini; fu possibile in tal modo, addivenire all'arresto del pregiudicato Romano Marchetti fu Gio Batta d'anni 22 da Udine, ch'ora in possesso di parte della refurtiva. Pare che altri arresti si faranno, in connessione con questo furto.

Due biciclette rubate in una villa in costruzione

Nel pomeriggio di ieri il muratore Primo Foschiani di Feletto Umberto e il manovale Valentino Simeoni di Raspano stavano lavorando nel villino in costruzione del sig. Ronzoni in via Cairoli. Intanto due o tre ladruncoli aprirono il cancello esterno e, penetrati nella cantina, rubarono le biciclette dei due operai muratori sunnominati, lasciando soltanto qualche traccia di piedi ignudi impressa nel cemento.

Una collezione di farfalle

Non si tratta di farfalle rare, ma delle solite donnine troppo giovani e troppo numerose che popolano di notte certe vie e certe case compiacenti.

Questa notte i carabinieri addetti alla questura ne rastrellarono diciassette, inviandole in luoghi di cura o rimpatriandole. Quest'opera di epurazione è bene continui vigile e costante.

Carezze coniugali

Nel pomeriggio di ieri si presentò all'Ospedale Civile certa Italia Paolini di anni 57, maritata con Antonio Zanussi, abitante in Vicolo del Freddo. Le furono riscontrate delle ferite lacero-contuse al cuoio capelluto nella regione parietale destra ed escoriazioni alla regione del polso ed avambraccio sinistro, guaribili in dieci giorni, se non sopravverranno complicazioni.

La donna disse che era stato il suo marito a conciarla in tal modo, durante un bisticcio avvenuto in Piazzale 26 Luglio.

Un arresto per truffa

I carabinieri hanno tratto in arresto tale Tommaso Diliberti di Castellamare del Golfo (Trapani) perchè con la complicità del fratello Giovanni e di tale Luigi Pellarin, aveva tentato di truffare con false ordinazioni la distilleria Giovanni Tessinari di Terra del Sole (Forlì) di circa 1200 lire di acquavite.

Nel mondo delle belve e dei domatori

I «numeri» in cui agiscono le belve feroci esercitano sempre sul pubblico un fascino speciale; l'apprensione, a lungo contenuta, trova sfogo alla fine nell'applauso entusiastico....

Il pubblico apprezza, e giustamente, l'abilità del domatore, ma non sempre è in grado di comprende come essa sia frutto di un lunghissimo tirocinio.

E' necessario avvicinare un domatore, vivere un po' la sua vita strana e quasi diremmo misteriosa, per comprendere com'egli sia un grande artista. Anche lui, come tutti gli artisti, non sa spiegare donde gli provenga la sua «passione» - quella delle bestie feroci, nè per quali oscuri e profondi rapporti egli riesca a comprendere ed a farsi comprendere dagli animali.

Coraggio? Ardimento?... Non bastano! Per riuscire a domare e contenere la natura ribelle di una bestia feroce, occorre qualcosa di più che il semplice coraggio, la fermezza dei nervi, la saldezza di cuore: occorre nascere domatori, cioè possedere quel fascino naturale onde è possibile ammansare l'animale con uno sguardo od una parola. Insomma, bisogna nascere domatori, bisogna sentire nelle vene la certezza di divenire un dominatore di belve.

Tipici esempi di questo mondo eccezionale ci presenta il Circo Krone, che da qualche giorno trovasi nella nostra città.

Un episodio che conferma come i più siano portati a fare i domatori per «istinto»: v'è nel Circo Krone il signor Wagner, uno dei più celebri domatori del mondo; ebbene, esso fu preso improvvisamente, da tale passione per le belve, che fuggì dalla casa paterna e si arruolò in un circo. La signora Krone, ancora da giovinetta, sentì il bisogno di vivere fra le belve ed è riuscita, unica al mondo, a domare, addestrandoli in difficili esercizi, vent'un leoni, che essa presentava senza frusta, e molte tigri «educate ad alta scuola».

***

La scuola delle tigri è la più difficile: infatti, esse, anche nella prigionia, conservano la loro ferocia. Nessun mezzo studiato dagli scienziati può essere adottato per attenuare la ferinità della tigre. Ammesso il caso di poterla rendere innocua e impoverita del suo sangue e dei suoi denti, essa muore lentamente...

Appena uscita dall'alvo materno la piccola tigre viene fatta allattare con uno speciale biberone, o alle mammelle di una grossa e buona cagna.

L'allevamento è difficile e delicato e viene operato sotto gli occhi vigili e affettuosi della domatrice o del domatore. La belva deve essere bene e abbondanetmente nutrito. Alle cure fisiche corrispondono le attenzioni per la educazione del suo istinto. Appena la belva è tolta alla madre, passa in tutela all'istruttore: ogni giorno viene carezzata, vezzeggiata, abituata a convivere con la persona incaricata della domatura. Battezzata, impara a rispondere quando viene chiamata per nome. Se è destinata agli esercizi con altro sorelle, può vivere sola; ma se dovrà giocare col cavallo, fin dai primi mesi il domatore ha cura di metterle a fianco il polledro. Così la belva a poco a poco, diviene amica del cavallo e domestica con l'uomo. Nelle prime settimane dalla nascita la tigre è scherzosa e mansueta come un gatto, comincia a conoscere il domatore, si abitua al suo sguardo, capisce le parole, i gesti e ricorda con memoria impressionante il colore del vestito di chi le si avvicina. Questa opera di avvicinamento e di conoscenza dura almeno un anno e mezzo. Dopo questo tempo, l'infantilità della belva può considerarsi finita. Essa è matura per i primi esercizi: comincia la scuola col domatore che le fu vicino durante l'allevamento: ormai lo conosce: sa il colore della giubba, l'intimità dello sguardo, il tono della sua voce.

***

I domatori e gli studiosi del mondodo animale ammettono per prove sperimentali che la tigre, nata nel serraglio, all'età critica è più pericolosa, ribelle e sanguinaria della tigre presa nel deserto e fatta prigioniera.

Mentre nel periodo dell'infanzia i tigrotti, anche se dentati e unghiati, sentono la superiorità e subiscono volentieri il dominio dell'uomo che li doma, giunti nel pieno rigolio delle forze, divengono per istinto consapevoli della loro potenza. Questo periodo costituisce la prova più difficile del domatore. Occorre tenacia, resistenza e un giusto equilibrio tra le carezze e le bastonate, perchè se la belva è resa troppo violenta e acerba dalle scudisciate, vi è pericolo di non poterla ammansire. Il metodo migliore finora usato in questi casi dal sognor Wagner e dalla signora Krone è quello della forza senza violenza e dell'intimorimento. Giovano molto, contro le ribelli, le spruzzate d'acqua fredda e gli spari di rivoltella a polvere, alternati a lunghi tratti di dolcezza. Con l'accrescimento delle forze la tigre acquista anche un poderoso sviluppo dell'intelligenza, ciò che le consente di sfoggiare completamente tutte le astuzie e tutte le finzioni per sottrarsi alla volontà del comando. Ma lo sguardo e la parola minacciosa o persuadente del domatore riescono a vincere la belva. Resta la possibilità dell'insidia, il pericolo permanente a cui si espone il domatore di tigri; mentre il leone, più leale, fiero e aperto, se si mette in ribellione, aggredisce sempre di fronte. Frattanto il domatore deve lavorare di intuito. Nella crescenza la tigre svela il suo temperamento, e chi la governa sa il calore del suo sangue, il grado della sua inquietudine, le debolezze e le sensibilità a cui è soggetta. Come le donne, anche le belve soffrono atroci e inguaribili antipatie, che durano tutta la vita. Quella divisione in ferro che separa due tigri nel maneggio del circo Krone, è stata espressamente collocata, per evitare che le belve si scontrassero; il domatore infatti ha sempre cura di tenerle discoste anche durante gli esercizi. Ciò vale anche per i leoni e le leonesse. Oscuri e impenetrabili motivi li rendono spesso nemici fra loro.

***

Al temperamento delle fiere non è estranea una misteriosa inclinazione verso la musica.

Quando la signora Krone presentava i suoi leoni ammaestrati, fra essi vi era un piccolino col testone sempre rivolto verso l'orchestra. Una sera, al maestro che dirigeva il concerto, venne dato ordine di sospendere per un momento il motivo ballabile; allora il leone, sempre rivolto verso i suonatori, diede in disperati ruggiti. L'orchestra riprese a suonare, ma al posto del ballabile eseguì un'aria patetica e triste. Si vide allora il leoncello mettersi la testa fra le zampe anteriori e ruggire come se fosse stato ferito. Solo quando la musica riprese il noto motivo di danza, la belva si risollevò e parve queta e soddisfatta.

Anche l'attaccamento affettuoso per il domatore non è stato raro nel leone e nella tigre. Una tacita comprensione, quasi un segreto accordo unisce l'uomo alla bestia. Talora c'è del vero affetto che diviene passione. Una tigre, di eccezionale bellezza e intelligenza, ad ogni visita della domatrice, signora Krone, le si faceva incontro, sfregandosi sulle zampe anteriori, abbracciava e baciava teneramente la bionda signora.

Questa stessa tigre venne accoppiata ad un superbo tigrone. Nacquero cinque tigrotti assai belli e allegri. Un giorno la signora Krone tolse alla madre i piccoli nati. La tigre si scatenò come una furia, dimenandosi e urlando disperatamente. Alla sera la domatrice cercò di calmare la belva con buone parole; ma, mentre stava per entrare nel gabbione, la tigre si avventò contro la porta con tale ferocia che la signora dovette rinunziare da allora ad ogni esercizio. Ancora oggi l'odio contro la domatrice vive nella bella tigre. Tuttavia, alcuni dolorosi e impreveduti episodi di ferocia, non riescono a separare il domatore dalle sue belve.

Una profonda e serena passione li attacca all'arte, e il presentimento occulto del pericolo è sempre rasserenato dall'amore per i leoni e per le tigri. Esempio di singolare fedeltà e passione al serraglio è il signor Wagner: più volte ferito, addentato, azzannato, il fascino per le belve vinse in lui il dolore delle piaghe e il fastidio delle lunghe degenze all'ospedale. Nel 1915, a Vienna, una sera il Wagner è stato assalito da due tigri alle spalle. il domatore fu atterrato; non perdette la coscienza, ma il peso e la ferocia delle belve non gli consentirono di alzarsi. Gli inservienti lanciarono tre violenti getti d'acqua contro le rivoltose e alcuni colpi di pistola in aria. La preda venne lasciata, e fu fortuna, perchè mentre le due tigri assalivano il domatore, le altre undici, esaltate e frementi, stavano per fare altrettanto.

Come si vede l'arte del domatore è azzardosa e pericolosa, e non tutti in essa possono cimentarsi. E' una arte tutta intuitiva, fatta di tatto sottile, di accorgimenti finissimi, di delicate e pronte comprensioni, ma sopra tutto è senso di ciò che è il mondo animale. E questo senso, che è la dote principale, che è il tema ispiratore dell'arte, non è ereditario.

CINEMA CECCHINI

Questa sera si ripete la grandiosa film d'avventure *«Il marchio»*, protagonisti Diana Karenne e Mario Guvita Ausonia. Grandioso successo.

Prossimamente *Ottavio Bottecchia* nella corsa ciclistica di Francia.

AI RONCHI (Cinema all'aperto)

Via Stabernao 9, angolo via Aquileia-Caserma 2.o fanteria. — Oggi e domani 1 agosto, tempo permettendo, si rappresenterà: SERPE CONTRO SERPE, grandioso capolavoro in quattro lunghe parti, interpretato dal grande attore Mario Bonnard.

BORSA DI TRIESTE

Cambi. — Su Amsterdam da 895 a 910; su Belgio da 110 a 112; su Francia da 134.75 a 135.25; su Londra da 105.30 a 105.60; su Nuova York da 22.85 a 22.95; su Svizzera da 406 a 410; su Berlino da 0.0025 a 0.0035; su Bucarest da 11.75 a 12.25; su Praga da 67.75 a 68.25; su Ungheria da 0.10 a 0.15; su Vienna da 0.0315 a 0.0320; su Zagabria da 23.80 a 24.10.

Rendita 77, consolidato 86.40.

BORSA DI MILANO

CAMBI. — Francia 135; Svizzera 410; Londra 105.275; New York 22.95; Berlino 0.0026; Vienna 0.032; Bucarest 11.25; Belgio 110.75; Praga 68.25.

Rendita 77.15, consolidato 87.

Tariffe Doganale

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 26 luglio pubblicò il R. Decreto legge con numerose modificazioni dei dazi doganali.

Nella stessa «Gazzetta Ufficiale» è pubblicato pure il Decreto che dichiara esente da dazio doganale il salmone in scatole di peso superiore a 500 grammi, ma non superiore a un chilogramma.

La stessa «Gazzetta» pubblicò il decreto seguenti: «I tessuti di cotone greggi lisci (cambric, nanzcok, mussolina) destinati al ricamo, sono ammessi in esenzione da dazio doganale sotto l'osservanza delle norme e delle condizioni e quantità annue che verranno stabilite dal Ministero delle Finanze».

GLI SPICCIOLI DELLA CRONACA

Continuano frequenti, nei Comuni del FAGAGNESE, i furti di pollame. L'altra notte i ladri, entrati nel pollaio prossimo all'abitazione di Pietro Montagnese fu Giacomo, in S. VITO DI FAGAGNA, ne asportarono otto galline e quattro oche per un valore complessivo di lire 170.

L'agricltore Giovanni Michelutti di RIVE D'ARCANO fu derubato di tredici galline, tre oche e trenta polli piccoli, con un danno di lire trecento.

Due pollai furono visitati dai ladri l'altra notte in quel di COSEANO: ad Antonio Bianchi mancarono trenta capi di pollame del valore di 350 lire; e a Luigi Bertolussi volatili in sorte pel valore di 300 lire.

I carabinieri di S. DANIELE hanno tratto in arresto tale Antonio Bin fu Paolo perchè era uso maltrattare i propri famigliari.

TRIBUNALE PENALE

ADDIO CAMICIE! — Arnaldo Zamparutti di Udine consegnò a tale Tranquilla Persello ved. Della Rossa, qualche metro di stoffa perchè gli preparasse alcune camicie, ma non potè avere queste, nè riavere quella.

La Della Rossa è condannata a mesi 4 di reclusione e lire cento di multa, col condono.

IL PESO... DELLA LINGUA. — Tal Giuseppe De Maria di Amilcare di Tarcento, è imputato di pubblica diffamazione, per avere spars ola voce che il negoziante sig. Pietro Fachini si appropriava nel peso dei bozzoli che venivano portati alla sua azienda.

Il De Maria si busca mesi 2 e giornate

Avviso divieto di caccia, pesca e passaggio

I sottoscritti Carandoni Andrea e fratelli Rizzani proprietari della tenuta denominata «Bosco Sacile» distinta nella mappa di Carlino coi numeri: 102a, 362a, 812a, 810, 811, 102b, 62b, 812b, e della superficie di ettari 235, costituente un solo corpo unito confinante a Nord con la strada Carlino-Marano, a Est, Sud e Ovest circondata da uno scolo di bonifica ben visibile, dichiarano di aver fatto in tale fondo divieto di caccia, pesca e passaggio ai sensi degli articoli 712 e 442 del C. C. e 428 del C. P., di aver applicato apposite tabelle negli accessi e lungo i confini del fondo stesso.

Carandone Andrea
p. fratelli *Rizzani Bonifacio Rizzani*

ARTE E TEATRI

La presentazione del comitato cittadino per l' Aida

Abbiamo pubblicato l'altro giorno il manifesto del Comitato cittadino, per lo spettacolo all'aperto, sul piazzale del Castello di «Aida».

In un numero unico, che sarà pubblicato per la circostanza, il Comitato stesso, scrive fra altro nel primo articolo di presentazione:

Con questo «*Numero Unico*» che viene alla luce a pochi giorni dal grande avvenimento, il Comitato dell'«Aida» intende di prendere un più intimo contatto col pubblico friulano, al quale è affidata esclusivamente — volente il cielo — la salvezza ed il successo della arditissima iniziativa.

Il Comitato dell'«Aida» non ha molte cose da dire — molte da fare, sì — ma quelle poche, se benevolmente intese, potranno valere al sterminio di manifesti, cartelli grandi e piccoli, striscioni, cartoline ecc... con cui abbiamo dovuto inondare la regione. Diciamo «dovuto» perchè la rèclame è, l'anima.... dell'arte. Nelle attuali difficoltà del teatro lirico c'è da fare un monumento a quella impresa che, col miraggio lontanissimo di ricavarne un utile, riuscisse a mettere su uno spettacolo d'assieme mastodontico come quello che si sta allestendo. Monumento a parte (che di meglio della gioia di aver onorata la nostra città?) noi abbiamo un solo scopo da raggiungere: l'ambito onore accennat e una chiusa di conti che incoraggi ad altre iniziative del genere. Che se poi per buona sorte il trionfo di «Aida» trovasse riscontro in un trionfo... d'incassi, il Comitato, senza farne un motivo di rèclame, non mancherà di completare il successo con un'opera di larga beneficenza.

Ecco perchè, arrischiando non in forma proporzionata alla probabilità del guadagno, noi non possiamo guardare al pubblico come ad una «clientela» cui si offre uno spettacolo ad un determinato prezzo, bensì sentiamo di poterlo invitare a collaborare, ad entrare come parte infinitesima nella nostra iniziativa, a rendersi partecipe di un trionfo artistico senza precedenti, a sottoscrivere una piccolissima azione serale che unita alle mille altre garantisca il successo di un bilancio più di quanto non si creda elevato.

Sarà raccolto questo nostro appello? Abbiamo ferma certezza. Il pubblico friulano, freddo e apatico, saprà smentire questa falsa diceria di fronte al trionfo artistico che noi gli prepariamo e vorrà sentirsi fiero che dal suo Castello caro a tanti ricordi, varcando i confini di questo lembo estremo della Patria rinata si diparta la voce possente di una affermazione che mostri ovunque come qui, ove è pulsato il cuore gagliardo delle armate vittoriose, accanto alla tenace rinascit adi ogni attività, esploda un canto italiano che sospinga il Friuli nostro, la nostra Udine, anche nel campo artistico, accanto alle grandi città avanguardiste.

L'articolo chiude rivolgendo un pensiero grato e riconoscente alle autorità e sopratutto al Prefetto del Friuli e al Sindaco di Udine, i quali, col loro incondizionato appoggio e caloroso interessamento incoraggiarono all'ardua impresa.

***

Ieri sera si fecero le prove d'assieme dell'«Aida», le «prime», che hanno però dimostrato con quanta cura sia stato organizzato lo spettacolo, e come il successo non possa non essere pieno, assoluto clamoroso.

L'ambiente ha una sonorità incredibile, ed anche gli effetti più delicati della musica nn si smarriscono nella grandiosità dell'anfiteatro. La precisione nelle masse che agiscono è perfetta, il colorito della orchestra, la, soavità del canto impeccabili.

Venne provato il secondo e il primo atto, ed alcuni punti più difficili per movimento, per difficoltà tecniche del capolavoro verdiano.

Questa sera e domani, altre prove ancora; giovedì la prima rappresentazione.

Il Comitato ha avuto già prenotazioni dalle principali città del Veneto, e calcola che non meno di dieci mila spettatori assisteranno a questo avvenimento, che esso ha creato attraverso difficoltà non solamente d'ordine finanziario.

Il lavoro per completare il palcoscenico e per predisporre i posti di platea e quelli sulla gradinata, ad anfiteatro sarà ultimato all'ultimo momento; e così pure all'ultimo momento verranno trasportate sul piazzale le piante e i grandi palmizi, che renderanno appieno l'idea delle oasi egiziane.

Tram speciali

Nelle sere in cui sarà data l'«Aida» in Castello, si effettueranno al termine dello spettacolo i seguenti servizi speciali delle Tramvie:

a) Udine-Tricesimo: partirà un treno a Piazza S. Cristoforo — b) Urbana: due carrozze partiranno da via della Posta (vicino al Duomo) per la Stazione Ferroviaria.

Un serata sperimentale

Questa sera il dott. Eugenio de Gyn darà nella sala del Cinema Teatro Moderno un'unica rappresentazione straordinaria con esperimenti di mnemotecnica (scienza della memoria), suggestione, fachirismo (esempi di volontà).

Gli esperimenti cosidetti di telepatia, letture o trasmissione del pensiero con o senza contatto diretto, chiaroveggenza ecc. eseguiti dai professionisti in pubblico, che in realtà non sono che «trucchi», saranno spiegati amplamente in questa interessantissima rappresentazione.

Al Teatro Estivo

«Antico Romano» continuano con successo le rappresentazioni della Compagnia Monzini con Sganapino e i programmi di varietà. ... stasera rappresentazione.

Gli entusiasmi patriottici di Zara per la visita del Principe Ereditario

I telegrammi da Zara sono tutto un inno entusiastico per la visita ufficiale del Principe Umberto. Vent'un colpo li cannone salutarono, alle 8 di ieri, il suo arrivo, avvenuto fin dalla domenica sera, ma non segnalato per rispetto alla triste ricorrenza anniversaria. Altri spari di cannone, quando il principe sbarcò da un «mas». Tacciamo del ricevimento allo sbracatoio da parte delle autorità, mentre le musiche suonavano l'inno nazionale e la folla prorompeva in acclamazioni deliranti. Il percors oin automobile dallo sbarcatoio alla Prefettura avvenne sotto una continuata pioggia di fiori, dalle finestre e dai tetti, tra le acclamazioni più frenetiche, al suono delle campane a distesa. I muri delle case erano tappezzati di manifesti, d'iscrizioni: La Dalmazia, in Zara che n'è la capitale, dava con esse alta consacrazione dei propri sentimenti, salutando in Umberto di Savoia

IL PRINCIPE DELLA SPERANZA

Ricevimento in Prefettura delle autorità, fra le quali il Vescovo mons. Borzatti; visita del Principe al Circolo degli ufficiali; visita al Congresso della Leg aNavale. Per le vie, l'automobile dovette procedere al passo perchè il popolo acclamente, rotti i cordoni militari, si stringeva attorno alle vetture.

Al congresso, nel Teatro Verdi, nuove entusiastiche dimostrazioni, quandò il Principe comparisce iel palco del Prefetto e quando il presidente del Congresso gli porge il saluto e quando il Principe esce per recarsi con i congressisti, in piazza del Plebiscito, all oscoprimento della targa portante il bollettino della Vittoria dono della Lega Navale a Zara.

Dopo un saluto dell'on. Fiamberti, mi rispose il sindaco di Zara; tenne il discorso ufficiale il poeta Fausto Salvadori: egli ricordò che la cripta dell'altare maggiore della Cattedrale di Zara conserva ancora l'orifiamma che fu bandiera di conquista nell'Adriatico e in tutto il levante. Terminò ripetendo i due ultimi versi della canzone «Alla Croce di Savoia», che s'insegna ai piccoli scolari:

Bianca Croce di Savoia,
Dio ti salvi e salvi il Re!

Il popolo che gremisce la piazza ripete a gran voce, in un coro formidabile, i due versetti, alzando le destre come per un giuramento solenne, con cui Zara vincolava pe rsempre i propri destini ai destini del Principe della speranza, ai destini d'Italia.

L'accordo per le sete e seterie raggiunto tra la Francia e l'Italia

ROMA, 31. — Ieri è stato firmato a Parigi l'accordo tra l'Italia e la Francia per le sete e le seterie. L'accordo sanziona le intese intervenute direttamante a Roma nello scorso maggi otra gli interessati dei due paesi, che completa la convenzione commerciale italo-francese dello scorso novembre. Le lunghe e laboriose trattative sono state dirette dal Ministro del Commercio e del Lavoro, comm. Teofilo Rossi. Fu così risolta in modo soddisfacente una questione che attendeva una soluzione sino dal 1898, anno in cui fu concluso il «modus vivendi» che segnò la ripresa delle relazioni normlai tra l'Italia e la Francia.

PARIGI, 1. — L'accordo commerciale tra l'Italia e la Francia firmato oggi, relativo al regime doganale del le sete e delle seterie, ha una importanza economica assai notevole e costituisce un altro elemento della serie di trattati e convenzioni coi quali l'attuale governo italiano provvede al ristabilimento degli scambi commerciali con l'estero, che sono così gran parte del risanamento economico e finanziario del paese. Occorre anzitutto rammentare che l'esclusione dal trattamento della nazione più favorita per quanto concerne le sete e le seterie risale al primo marzo 1888, data in cui, in seguito all'esito sfavorevole delle trattative per la rinnovazione del trattato di commercio del 1883, i due paesi applicarono reciprocamente a questi prodotti la tariffa generale. L'accordo del 21 novembre 1898 ripristinò il regime convenzionale per tutti i prodott, ma mantenne l'esclusione dal trattamento della nazione più favorita per le seterie. Erano dunque oltre 35 anni che l'industria serica italiana e quella francese vivevano separate da barriere doganali, mentre nello stesso periodo le relazioni commerciali tra i due paesi diventavano sempre più intime e cordiali.

L'accordo oggi firmato elimina questa anormalità ed estende a tutti i prodotti italiani e francesi il trattamento della nazione più favorita, cancella l'ultimo residuo della guerra di tariffe incompatibile con le buone relazioni politiche e i grandi interessi economcii che uniscono l'Italia e la Francia. L'accordo è stato preceduto e preparato da parecchi convegni, nei quali i rappresentanti più autorizzati dell'industria serica italiana e francese hanno portato il contributo della loro esperienza e della loro competenza. Mercè il reciproco buon volere, sono state risolte questioni spinose e difficili, quali quella del dazio sulle sete torte, e con lo stesso sentimento amichevole saranno risolte nei prossimi giorni altre questioni di secondaria importanza che sono ancora allo studio.

I due governi considerano con soddisfazione le intese intervenute tra gli industriali francesi ed italiani i quali hanno grandemente facilitato l'accordo ufficiale e si ripromettono dinon intralciare le intese che si augurano possano raggiungersi fra altri gruppi industriali, allo scopo di rendere più intense le reciproche relazioni economiche.

Le trattative ufficiali sono state condotte, per l'Italia, dal comm. Dinola coadiuvato dal comm. Paci e dal comm. Ballerini e per la Francia dal sig. Seyrrus coadiuvato da alcuni funzionari dei competenti ministeri. L'accordo è stato firmato: per l'Italia, dal barone Romano Avezzana e per la Francia dal presidente del Consiglio Poincarè e dal ministro del commercio sig. Djor.

L'affannoso lavoro per risolvere il più grave problema del giorno

LONDRA, 30. — Secondo una informazione dell'*Agenzia Reuter*, Lord Curzon è stato ieri occupato a ministero degli esteri l'intero pomeriggio e nella sera, a conferire con gli ambasciatori d'Italia e del Belgio, della Francia e della Germania sulla questione relativa alla risposta all'utima nota tedesca. L'ambasciatore italiano è stato il primo a visitare il segretario di Stato alle ore 15.45 Lord Curzon, al suo ritorno dal Parlamento alle ore 17.30, ha ricevuto l'ambasciatore del Belgio, col quale è rimasto tre quarti do'ra: il barone Moucheur gli ha consegnato la risposta preparata dal suo governo.

Nel fratempo, è giunto l'ambasciatore di Germania che è stato costretto ad attendere il suo turno, non ostante che l'appuntamento fosse stato stabilito in precedenza. Si crede che la sua visita è dovuta non alle nuove proposte del suo governo ma alla situazione economica e politica disperata della Germania.

Infine, verso l e18.30, dopo il ritorno di Lord Curzon dal Parlamento, fu ricevuto l'ambasciatore di Francia conte De Saint Aulaire, il quale ha rimesso a Lord Curzon la nota francese trattenendosi poi in conversazione per circa tre quarti d'ora.

Si crede sapere che la nota francese e quella belga non siano identiche, come era stato in precedenza annunziato, ma differiscano in alcui punti. Si crede che nessun commento sia stato fatto dagli ambasciatori di Francia e Belgio relativamente alle note presentate e che questi saranno esaminati dal gabinetto britannico al più presto.

LONDRA, 30 (Camera dei Comuni). — Ad una interrogazione di Mak Donald che desiderava sapere se le risposte francese e belga saranno ricevute oggi o domani e se saranno comunicate alla Camera nella riunione prossima di giovedì, Baldwin risponde che è probabile che le risposte siano ricevute per tale data, ma che egli dubita possano essere divulgate, porchè ritiene che le risposte stesse costituiscano una continuazione delle trattative. Però, appena egli ne verrà a conoscenza, fornirà il maggior numero di informazioni possibili.

***

Piuttosto sfiduciata, si mostra la stampa inglese. Anche nei circoli politici di Londra prevale la persuasione che, nonostante la buona volontà del Governo inglese, sarà impossibile venire ad un accordo con la Francia. La data francese è accompagnata da un questionario, nel quale si domandano schiarimenti al Governo inglese circa la questione dei debiti interalleati ed in rapporto alla possibilità di una diminuzione della somma totale di riparazione da imporsi alla Germania.

A questo proposito, va notato che la stampa francese mostrasi oggi monto affabile con l'Italia, e trova che la politica italiana collima, per duel che concerne i debiti interalleati, con la tesi sostenuta dalla Francia e assai ne la loda.

La stampa londinese, invece, vede oscuro, e pronostica che l'Inghilterra presto otardi si vedrà costretta ad agire da sola.

Il pellegrinaggio nazionale ai morti dell'Adriatico

FIUME, 31. — Ieri sono giunti i partecipanti al pellegrinaggio nazionale organizzato in memoria di **Nazario Sauro** e di tutti i gloriosi morti dell'Adriatico, e sono stati fatti segno di entusiastiche accoglienze da parte di tutta la popolazione. Si trovavano ala stazione ad attenderli le autorità politiche militari e rappresentanti dei partiti nazionali. Si è firmato un imponente corteo che ha accompagnato i pellegrini al municipio, dove si svolse la solenne consegna al Comune, da parte che la riforma dei codici: premiare i dei pellegrini, di un artistico bronzo raffigurante la vittoria italiana. Il comm. Marescotti ha pronunciato un elevato discorso, esaltando l'opera di S. E. Mussolini e ricordando con felici parole D'Annunzio che ha saputo rilevare il significato della vittoria italiana. Ho risposto a nome del sindaco il signor Deseppi, che ha preso in consegna il prezioso dono ed ha riaffermato i voti di Fiume. Il corteo si è quindi recato al Cimitero, per rendere omaggio ai Caduti per la causa fiumana. Nel pomeriggio, gli ospiti hanno visitato Abbazia.

La nostra flotta a Taranto

ROMA, 31. — Il nucleo maggiore delle navi italiane, scortato da numerose cacciatorpediniere, è giunto a Taranto, nelle cui acque resterà qualche tempo per volgere l'ultimo periodo delle consuete esercitazioni estive. L'avere conciliato le esigenze dell'allenamento navale con il desiderio manifestato, a nome della popolazione, dal Commissario prefettizio di Taranto, di avere colà per un certo periodo di tempo, le nostre navi, è una chiara manifestazione del grande continuo interessamento del Governo alla prosperità del Mezzogiorno d'Italia.

Al donatore di una Bibbia

MODENA, 31. — Il Consiglio comunale ha deliberato, per acclamazione il conferimento della cittadinanza onoraria a Giovanni Treccani, che riacquistò all'Italia la prezio a Bibbia del Duca Borso, e la coniazione di una medaglia commemorativa dell'assegnazione alla biblioteca Estense. Il Consiglio comunale ha inoltre deliberato di rivolgere uno speciale ringraziamento a S. M. il Re che ha assegnato la Bibbia alla città di Modena, e a S. E. Mussolini e a S. E. Gentile per il loro interessamento.

Incendio disastroso nel Trentino. Un pompiere ucciso, tre feriti

TRENTO, 31. — Nella notte di ieri un incendio ha distrutto sette case nella borgata di Malè in Val Sole. Sono accorsi i pompieri di tutti i Comuni del circondario, riuscendo prima dell'alba a circoscrivere le fiamme. Il pompiere Martinelli di Dimaro, mentre attendeva allo spegnimento dell' incendio, è rimasto ucciso; altri tre pompieri sono rimasti gravemente feriti.

Si uccide durante un banchetto

PISA, 30. — Un tragico avvenimento è avvenuto ieri al Teatro Giuseppe Verdi, ove alle 12.30, fu offerto un banchetto in onore del console della Milizia, Scandini.

Al levar delle mense, il fascista Giorgio Bettolo, figlio del generale Bettolo e nipote del defunto ammiraglio, si sparava un colpo di rivoltella alla regione orbitale destra, cadendo a terra cadavere. Nella sala affollata di convitati si produsse un momento di forte impressione, quindi tutti si affollarono intorno al disgraziato.

Sulle cause del tragico fatto si afferma che il giovane nutriva preoccupazioni per un vecchio processo che si ricollega ad una spedizione fascista, alla quale egli aveva preso parte. In quest'azione, svoltasi a Campiglia Marittima lo scorso anno, egli aveva involontariamente ferito il tenente Ceccarelli e per questo era stato condannato ad acluni mesi di carcere che aveva già scontato, e al risarcimento dei danni alla parte lesa. Sembra che in questi giorni fosse molto preoccupato per questo pagamento al Ceccarelli, al quale sembra dovessero essere versate 25 mila lire. Il giovane Bettolo era stato anche volontario di guerra e legionario fiumano.

Il Presidente dei ministri in villeggiatura

NETTUNO, 30. — Ieri, alle 11.30 in strettissimo incognito, è giunto l'on. Mussolini, accompagnato dal suo segretario particolare. L'onor. Mussolini, che è venuto qui a ritemprare il corpo e lo spirito in una breve villeggiatura, è ospite del barone Fassini, nello storico castello di San Gallo. Essendo avvenuto l'arrivo in forma strettamente private, sono state vietate le dimostrazioni e le cerimonie, ma Nettuno è tutta festante per l'arrivo del presidente del Consiglio.

Il presidente degli Stati Uniti avvelenato dai granchi

LONDRA, 30. — Un telegramma dell'Agenzia «Central News» annunzia che il Presidente degli Stati Uniti, Hrading, il quale si trova a San Francisco di California, per la campagna elttorale, ha dovuto rinunziare a tutti i suoi impegni, in conseguenza di una ripresa del male che da qualche giorno lo tormenta e che sembra sia dovuto ad un avvelenamento del sangue. Oggi la temperatura dell'infermo era salita a 39 ed il polso a 120 battiti. I medici curanti del Presidente hanno tenuto un consulto, concludendo trattarsi di una ripresa dell'attacco di ptomaine, di cui il Presidente ebbe a soffrire qualche giorno fa.

L'Agenzia aggiunge che in alcuni circoli di San Francisco si ritiene che le condizioni di Harding siano più gravi di quanto annunciano i bollettini ufficiali. Nessuno dei dottori chiamati a consulto ha voluto dare schiarimenti alla stampa e ciò lascia supporre che si siano verificate complicazioni.

S. FRANCISCO, 30. — Il bollettino sullo stato di salute del presidente Harding accenna a nuove complicazioni che si sarebbero determinate in seguit oai fenomeni tossici già diagnosticati. Si ritiene perciò imminente un nuovo consulto.

SAN FRANCISCO, 31. — Il dottor Sauer, medico particolare del presidente Harding, ha dichiarato che la malattia di questi sarebbe dovuta all'aver mangiato un piatto di granchi pescati lungo le coste delle isole Alaska. Le acque in quei paraggi sono impregnate di una soluzione di rame, e i crostacei erano impregnati d iverde-rame. Il medico ha aggiunto che il presidente sembrava in via di guarigione, allorchè è arrivato a Sattle; ma che le fatiche delle visite hanno aggravato il suo stato.

Notizie in breve

— Una rappresentanza di ufficiali ed una pattuglia del reggimento «Savoia cavalleria» si è recata domenica, per l'anniversario dell'assassinio di Umberto I. il Buono, a Monza. Deposero nella Cappella espiatoria una corona ed assistetero alla Messa funebre ivi celebrata. Il conte di Torino ha espresso il suo gradimento per l'omaggio reso alla memoria del compianto Re dal reggimento che dalla casa Savoia porta il nome.

— Abbiamo detto ieri della grande solennità con cui si svolse a Predappio la cerimonia per la consegna delle bandiere alle scuole di quel Comune, dov'ebbe i natali S. E. Benito Mussolini. Vi partecipò anche il fratello di S. E., comm. Arnaldo, il quale, prima di partire, presente il sottosegretario on. Lupi, ha fatto offerta al Patronato scolastico locale di lire 100 mila in nome suo e del fratello Presidente.

— Domenica, a Caltanisetta, con un accompagnamento che s'estendeva per la lunghezza di circa due chilometri e sotto una pioggia di fiori, furono trasportate al Cimitero tre salme di Caduti in guerra. Una folla immensa e riverente faceva ala al passaggio. Nella mattinata, un altro foltissimo corteo si era recato a deporre corone sul monumento ad Umberto I.

— Con grandi feste furono accolti a Bengasi, dalle autorità e dala popolazione metropolitana e indigena, gli allievi dell'Accademia navale che, sulla regia nave «Francesco Ferruccio», compiono il viaggio d'istruzione. Patriottico fu il loro pensiero di recarsi, nella stessa giornata dell'arrivo, alla Giuliana, assieme ad una rappresentanza del presidio, per rendere omaggio ai nostri Caduti.

Ieri alle 17.30, fra lebraccia dei congiunti serenamente spirava, rendendo l'anima a Dio

Elvira Fantini Valerio

di anni 61

Il marito, i figli, le nuore, e i nipotini colpiti da tanta sciagura, addolorati ne danno il triste annuncio.

Il presente serve di partecipazione personale.

I funerali seguiranno oggi alle ore 18.30 partendo dall'abitazione in via Cisis, 38.

Udine, 31 luglio 1923.

Comune di Marano Lagunare

IL SINDACO AVVISA

Il giorno 25 agosto 1923, ore 10 e mezza antimeridiane avrà luogo nell'Ufficio Municipale il deliberamento definitivo per la vendita del fondo «Volton» sulla base di 101.000 (centounmila), che risulta dalla migliore offerta presentata in grado di ventesimo, giusta il precedente avviso in data 12 luglio 1923.

Il Sindaco: **Angelo Marin**
Il Segretario: Mario Del Mestre.

AVVISI ECONOMICI

FITTI

LOCALE vasto sito Viale Friuli, affittasi anche subito. Rivolgersi viale Friuli 40.

PICCOLA distinta famiglia cerca appartamento quattro vani. Offerte Avviso 1624 Unione Pubblicità, Udine.

Vendite - Acquisti Occasione

CANI LUPI, età mesi 1, occasione, vendonsi, via Falzari, Cormons.

MILLEDUECENTO vendesi Underwood originale, seminuova, anche cambiasi oggetto equivalente. Piazza Umberto I, Motogarage Ferri Alcide.

COMMERCIALI

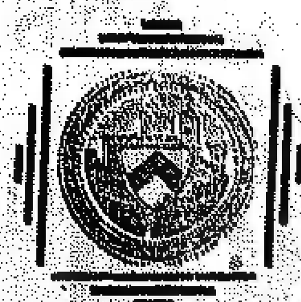
REGISTRATORI Cassa «National» ricostruiti nikelati e mogano; Anker nuovi qualsiasi modello, forte economia, garanzia, facilitazioni di pagamento. Chiedere preventivi a Dante Cremonesi, Piazza Teatro Verdi. Trieste.

CERCASI 4.5 mila interesse, garanzia per sviluppo avviato negozio. Scrivere: Avviso 1040, Unione Pubblicità, Udine.

VENDESI salottino stile moderno, completo, via Villalta 27.

VENDITA. — La villa del nob. Vanni degli Onesti, in Fagnana, comprendente sette mila metri cubi di fabbricati e 43 mila metri quadrati di giardino, parchi e terreno coltivato, si vende in blocco ed anche a spezzati. Tutto il corpo è circondato da strade comunali e consorziali. Per informazioni, rivolgersi al sig. Aldo Scarpa, via Calzolai, Udine.

CIMICI! disinfestazione rapida completa appartamenti, locali ecc., senza spostare o danneggiare i mobili, a mezzo fumigazioni acido cianidrico, che distrugge qualsiasi insetto. Giacomo Patriarca, via Aquileia 43 (interno) Udine.



CITTÀ DI UDINE

Sul Piazzale dello Storico Castello

Giovedì 2 Agosto ore 21 precise

PRIMA RAPPRESENTAZIONE

dell' Opera - ballo in 4 atti di G. Verdi

AIDA

1000 ESECUTORI

Direttore Concertatore d'Orchestra

CAV. UFF. PIERO FABBRONI

PREZZI

Ingresso L. 4 55 - Militari e Bambini L. 3 - Poltrone numerate L. 20 (oltre l'ingresso)
Primi posti numerati L. 10 (oltre l'ingresso) **Secondi posti L. 5** (oltre l'ingresso)
Ai suddetti prezzi va aggiunto il 10% per diritto di tassa erariale.

10.000 POSTI

E' cominciata la vendita dei biglietti per la prima recita 2 Agosto alle ore 21 precise. I biglietti si acquistano all'atrio del Cinema Eden in Via Cavour.

Le altre rappresentazioni avranno luogo alle ore 21 precise nei giorni: 4 - 5 - 7 - 9 - 11 - 12 - 14 - 15 - agosto

Servizi automobilistici - Treni speciali - Ribasso del 20% accordato dalle Ferrovie dello Stato su tutte le linee della regione. Sede del Comitato: Teatro Sociale Udine